



perché lei cercava una vita tutta sua), furono da riparo. Fragili tasselli nella spirale verso la tragedia finale. Persino Beppe Tempini, il suo fidanzato, presentiva che la morte della «sua bambola» era avvenuta per mano del *pater familias* e che lei giaceva nel giardino di casa. Hina stessa annotava nel suo diario: «Ho paura del papà, qualcosa un giorno pure me lo farà, ma io non torno indietro». Pure la madre Bushra, ambivalente e sottomesa, si era sognata il dramma. Come se la fine fosse stata da sempre, nei meandri dell'inconscio, «intuita» o saputa.

I media, in coro e troppo presto, accreditarono l'eccitante versione dell'«esecuzione islamica», dello «sgozzamento rituale e religioso». Dietro il motivo del delitto, invece, non c'era né Corano, né soltanto un folle «onore» da salvare. Ma pazza e assoluta violenza patriarcale, quella che colpisce ancora centinaia di donne nel mondo e in Italia dove, dopo Hina, ci fu ancora Sanaa e le altre, uccise da mariti, fratelli ed ex fidanzati tra le mura domestiche.

Da questo importante libro-inchiesta spuntano anche nuovi particolari: i ripetuti abusi (addirittura a sfondo sessuale, come Hina aveva denunciato prima di ritrattare) di un padre-padrone che considerava la figlia una sua esclusiva proprietà: la sua cosa. Ben poco c'entra l'origine «etnica» o il «fondamentalismo islamico», come si è troppo detto in un dibattito politico pronto sempre a sfociare in vere campagne securitarie per la «scarsa integrazione» di queste comunità chiuse. Il problema semmai è la universale malattia millenaria di un patriarcato che, sotto ogni cielo, e alleandosi con la religione di turno, esercita la sua violenza sulla donna libera. E la «annulla», fino a farla «sparire». In una buca. ●

## PRENDI L'ARTE...

### La forma

L'energia universale



**I principi della forma**  
**Natura, percezione e arte**  
Giuseppe Di Napoli  
pagine 444  
euro 30,00  
Einaudi

**Nell'universo** siamo tutti fatti della stessa sostanza: esseri umani, galassie, foglie o bruchi. L'ipotesi di Giuseppe Di Napoli è che sussistano segrete relazioni tra le forze psichiche che presiedono alla genesi della forma artistica, le forze fisiche che agiscono sulla struttura della materia e le energie che originano i processi di morfogenesi nelle forme viventi.

### Il classico

Lotto da rivalutare



**Lorenzo Lotto**  
Anna Banti  
pagine 112  
euro 9,00  
Skira

**Lorenzo Lotto**, veneziano dal carattere schivo, fu uno dei protagonisti della pittura del 500, anche se il suo stile lontano dall'ufficialità, lo portò a lavorare in centri marginali. Lo studio di Anna Banti, pubblicato per la prima volta nel 1953, è anche un valido sostegno per i visitatori della mostra dedicata al maestro in corso a Roma.

### La critica

Il mezzo non è il messaggio



**Inventario Perpetuo**  
Rosalind Krauss  
pagine  
euro 40,00  
Bruno Mondadori

**Questa raccolta** di saggi dà modo all'autrice di riflettere sulla critica dell'arte contemporanea come anche un «metodo» per inventariare e inanelare nel tempo le diverse strade che via via ha preso e prende l'arte dei nostri giorni. Il «fuoco» è nell'abbandono da parte dell'arte contemporanea della centralità modernista del «medium».

### Il corpo

Gli ultimi vent'anni



**Il corpo nell'arte contemporanea**  
Sally O'Reilly  
Trad. di Emilia Sala  
pagine 238  
euro 30,00  
Einaudi

**Il corpo nell'arte contemporanea** offre una rassegna completa di quanto è accaduto negli ultimi vent'anni in questo importante movimento artistico. Sally O'Reilly analizza i tanti modi in cui il corpo ha ispirato un'ampia generazione di artisti, con pitture, sculture, installazioni, video arte e performance.

## Impara il greco antico come se fosse vivo

È «Polis» un nuovo metodo linguistico per gli studenti

**ROBERTO CARNERO**  
robbicar@libero.it

**C**hi insegna nei licei classici sa come negli ultimi anni lo studio del greco antico sia stato soggetto a un forte decadimento. Gli studenti trovano sempre più difficile impadronirsi delle regole grammaticali per essere in grado di tradurre i testi originali. Ecco dunque l'idea di nuove metodologie didattiche, che pongono l'accento sulla lingua. In questa direzione va il corso di greco antico di Christophe Rico, *Polis* (pp. 300, euro 29,50, San Paolo), che si propone di insegnare a «parlare il greco antico come una lingua viva». In omaggio al «metodo comunicativo», molto utilizzato per le lingue moderne, il corso propone una riduzione dello studio delle regole a vantaggio di una più immediata comprensione dei testi. C'è anche un cd audio. Ben vengano esperimenti di questo tipo, che hanno il merito di vivacizzare l'insegnamento. Si tratta però di una soluzione tecnica a un problema culturale: una scuola che penalizza lo studio del passato (si veda l'abolizione voluta dalla Gelmini del latino da molti licei scientifici), senza così fornire gli strumenti per decodificare il presente. ●